

Proponente: A5.B
Proposta: 2019/2313
del 18/09/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1451
del 23/09/2019

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "AMITIE CODE _ AMITIE CAPITALIZING ON
DEVELOPMENT (CONTRACT N. DCI-NSAED/2014/338-472)" _
TRASFERIMENTO QUOTA FINALE A FAVORE DI FONDAZIONE E35
PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE

Oggetto: PROGETTO “AMITIE CODE _ AMITIE CAPITALIZING ON DEVELOPMENT (CONTRACT N. DCI-NSAED/2014/338-472)” _ TRASFERIMENTO QUOTA FINALE A FAVORE DI FONDAZIONE E35 PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale del 07/02/2019 n. 24 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 – Risorse finanziarie, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/200;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/07/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 “Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021 e relativi allegati”;
- che con Provvedimento n. 135704 del 10/07/2019, il Sindaco ha attribuito, sino al 31/12/2019, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area “Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni”, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Evidenziato

- che la progettazione europea e le relazioni internazionali costituiscono un elemento fondamentale sia per lo scambio di buone pratiche sia per produrre innovazione e studiare nuovi sistemi di gestione e modalità di risposta ai bisogni sempre più complessi della comunità;
- che il nostro territorio si caratterizza da sempre per una forte vitalità progettuale e per una non comune spinta all'innovazione prodotta da una diffusa rete di organizzazioni del terzo settore e del mondo imprenditoriale, settori che necessitano di ricerca e sviluppo e per questo di ingenti risorse da investire, per i quali è necessario individuare modalità a sostegno e supporto dell'imprenditorialità;
- che nelle linee programmatiche di mandato 2014_2019 viene posta grande attenzione affinché la città di Reggio Emilia possa crescere nella partecipazione a progetti europei nell'ambito dell'istruzione e dell'educazione, nell'ambito dell'innovazione sociale e dei nuovi programmi destinati alle imprese ed all'imprenditoria giovanile nonché continuare la specializzazione nell'accesso diretto ai fondi dell'ambiente, dell'efficienza energetica e dei trasporti;
- che la finalità principale è di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, nuova conoscenza, nuovi partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale;
- che ciò che si vuole promuovere è la città di Reggio Emilia come un “sistema” nel contesto europeo ed internazionale: a fianco di un percorso che valorizzi e riconosca una “internazionalità interna”, garantita da una comunità multi-etnica e multiculturale, si deve sviluppare un lavoro di intreccio di relazioni, rapporti, partnership, progettazioni e piattaforme tali da offrire agli enti del territorio una ampia prospettiva che valichi i confini territoriali e si palesi come reale politica di sviluppo del territorio;

Dato atto

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale ID n. 127 del 22.06.2015 “APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA “FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE” E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI”, in particolare è stato deliberato quanto segue:
 - costituzione della la Fondazione denominata E 35 “Fondazione per la Progettazione Internazionale”;
 - approvazione dello schema di Statuto della Fondazione, dando atto che in sede di costituzione sarebbe stato possibile apporre eventuali modifiche non sostanziali che si fossero rese necessarie;
- che in data 31.07.2015 al n. 10409 SERIE 1T è stato registrato l'Atto Costitutivo della Fondazione (Repertorio n. 114.815, Raccolta n. 33.499);
- che la Prefettura di Reggio Emilia – Ufficio territoriale del Governo in data 25/09/2015 (Prot. 7895-2015/Area IV) ha comunicato che con provvedimento del 25/09/2015 (Prot. n. 7895/2015/D.3/Area

IV) è stata depositata l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura stessa;

Rilevato

- che, lo Statuto (Rif. art. 2) della Fondazione prevede che:
 - la Fondazione abbia come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio;
 - si riferisca ai propri membri nella identificazione delle priorità strategiche annuali per lo sviluppo del "Sistema Reggio Emilia";
 - sia promotrice, per i partecipanti, di azioni di internazionalizzazione del Territorio, delle sue imprese e delle sue istituzioni coerentemente con le priorità definite;
 - nello svolgimento delle proprie attività si ispiri ai principi di legalità, imparzialità, buon andamento nel rispetto delle norme sulla trasparenza e in base a criteri di economicità ed efficienza;
- che, l'attività della Fondazione consista in:
 - promuovere a livello internazionale, in accordo e su mandato dei propri membri, le esperienze di rilievo ed il know how del territorio di Reggio Emilia;
 - coordinare e creare reti, favorendo la capitalizzazione dei contatti e delle relazioni internazionali del territorio, costruendo partenariati strategici;
 - identificare e vagliare con i membri interessati le opportunità di finanziamento internazionale coerenti con i piani di sviluppo territoriale;
 - sostenere i membri partecipanti interessati alla progettazione ed alla costruzione delle partnership strategiche;
 - sostenere, in accordo con i membri, la gestione e rendicontazione delle iniziative maggiormente complesse o strategicamente rilevanti per il territorio (definite in tal senso dai fondatori promotori e fondatori partecipanti);
 - su mandato dei propri membri, presentare richieste di finanziamento in modo diretto in coerenza con le priorità e le finalità definite dai membri stessi e con le proprie finalità statutarie;
 - supportare i processi di internazionalizzazione, promuovendo contatti internazionali e favorendo la partecipazione a progetti/tender aventi valenza internazionale;
 - sostenere i membri partecipanti nella definizione di azioni volte a rendere la città attrattiva per investimenti esteri, identificando di nuovi canali di sviluppo per le realtà produttive e di ricerca;
 - sostenere la attività in ambito internazionale e di progettazione dei comuni e delle loro aggregazioni;
- che l'art. 7 - Fondatori promotori dello Statuto della Fondazione, prevede quanto segue:

Sono fondatori promotori, in considerazione del ruolo esercitato in sede di costituzione della Fondazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private e gli enti individuati nell'atto costitutivo, del quale il presente Statuto è parte integrante, che contribuiscono ad incrementare il Fondo di dotazione iniziale e ad alimentare il Fondo di gestione con contributi annuali, a partire dall'anno di costituzione, nelle forme, nei modi e nella misura minima determinata dal presente Statuto e dal Consiglio di amministrazione.
- che i Fondatori promotori della Fondazione E35 sono il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, il Centro Ricerche Produzione Animali - C.R.P.A. S.P.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori;
- che come previsto dagli artt. 4 e 5 dello Statuto
 - il patrimonio della Fondazione è composto:
 - dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o proprietà, uso, possesso a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili, rami aziendali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi effettuati, dalle disponibilità concesse dai Fondatori in sede di atto costitutivo, ovvero, successivamente, dagli altri membri della Fondazione e dagli incrementi che eventualmente i Fondatori riterranno di disporre; nel caso di conferimenti diversi dal denaro, l'intero valore o parte di esso, potrà essere destinato ad anticipo di quote associative costituenti il fondo di gestione; per tali conferimenti, sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che dovrà deliberarne l'accettazione, è necessario procedere ad effettuare una perizia secondo la normativa in vigore;

- dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle somme delle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- da eventuali contributi ed elargizioni attribuiti da enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali, con espressa destinazione al patrimonio;
- da ogni altra entrata destinata ad incremento del patrimonio;
- il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
 - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 4;
 - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - da eventuali contributi ed elargizioni attribuiti da enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali, senza espressa destinazione al patrimonio;
 - da contributi / quote associative dei membri della Fondazione ivi incluse le quote in conto anticipo versate mediante conferimento di beni mobili, immobili o rami aziendali di cui all'art.4 comma a);
 - dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse come specificato all'art. 3.

Rilevato inoltre

- che nel Documento Unico di Programmazione, nell'ambito dell' Indirizzo Strategico 1 “Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività”, Obiettivo 3 Promozione e internazionalizzazione” sono state definite le azioni strategiche riguardanti anche la Fondazione E35;
- che l'azione di internazionalizzazione risponde alla necessità di sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con paesi esteri, allo scopo di favorire la crescita del sistema locale dal punto di vista economico e sociale;
- che relazioni internazionali strutturate possono generare nuove traiettorie e sinergie con il mondo produttivo ed il Terzo Settore, rendendo la città più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione e che l'attivazione di una funzione di confronto transnazionale delle politiche e lo scambio di prassi, collegato a finanziamenti europei e agevolato dall'appartenenza a *network* internazionali, favorisce innovazione e sviluppo per l'Ente stesso;
- che la politica internazionale dell'Ente è attuata attraverso la stretta collaborazione con l'agenzia per la progettazione internazionale (Fondazione E35 – Fondazione per la Progettazione Internazionale), una che è una struttura qualificata come attore di lobby con le istituzioni europee/internazionali e deputata al coordinamento delle progettualità del sistema locale (ambito di riferimento almeno il territorio provinciale) finalizzate alla partecipazione a programmi e all'accesso a fondi europei ed internazionali;
- che la Fondazione si occupa anche di coordinare i finanziamenti extra bilancio su progetti specifici, es. sponsorizzazioni, nuove forme di fundraising, ecc. e si conferma quale struttura di supporto all'amministrazione comunale e al territorio nella gestione dei contatti internazionali nell'ottica di costruire un sistema di relazioni e competenze che favorisca lo sviluppo di progettualità europee ed internazionali nelle sue diverse dimensioni (economico, welfare, governance del territorio, servizi e politiche culturali, ecc..);
- che la Fondazione ha una triplice funzione:
 - la gestione delle reti internazionali del territorio come asset per l'attivazione di nuove progettualità;
 - l'attrazione di nuovi finanziamenti (accesso a fondi europei ed internazionali);
 - a definizione di un metodo di lavoro di “sistema”, unica modalità per potere incidere ed avere voce in capitolo sulla scena internazionale;
- che nello svolgere la sua attività la Fondazione E35 rende la città attrattiva per gli investimenti esteri, apre nuovi canali di sviluppo internazionale per le realtà produttive, sostiene i percorsi di innovazione e la promozione del know-how espresso dal territorio specie in dimensione internazionale, mantiene un continuo confronto su scala europea ed internazionale atto a generare azioni di innovazione sociale delle politiche di territorio;
- che l'azione della Fondazione risponde all'esigenza di favorire uno sviluppo del territorio secondo un approccio di governance condivisa: partecipano pertanto alla Fondazione E35 e beneficiano

delle sue attività non solo le istituzioni pubbliche del territorio provinciale (comune, provincia ed unioni dei comuni), ma anche i soggetti del mondo privato e del terzo settore che negli anni sono diventati partner indispensabili delle amministrazioni nello sviluppo delle politiche locali;

- che la Fondazione promuove la città ed il territorio come un sistema nel contesto europeo ed internazionale. Il percorso che si costruisce valorizza e riconosce da un lato l'“internazionalità interna” del territorio espressa da una comunità multietnica e multiculturale, affiancando a questo valore il ricco sistema di contatti internazionali propri dei diversi enti del territorio, impostando un metodo di lavoro che aiuta a fare “massa critica” intrecciando relazioni, partnership, progettazioni e piattaforme in modo da offrire agli enti del territorio una stabile prospettiva di confronto e di supporto che valica i confini nazionali;
- che la dimensione internazionale può avere come confine l'Unione Europea per alcuni interventi (nello specifico le partnership e le progettazioni) ma tendere al tempo stesso ad un raggio ben più ampio in grado di ricomprendere qualsiasi paese con il quale il territorio vorrà mantenere o costruire relazioni e scambi;
- che Relazioni Internazionali e Progettazione Europea in questo senso si collocano in un rapporto di interrelazione: non vi può essere progettazione senza relazione ed al tempo stesso le relazioni possono, nella progettazione, trovare occasioni di sviluppo, di approfondimento e di costruzione condivisa;
- che la Fondazione E35 accompagna la politica locale nell'avvicinarsi alla programmazione, facilitando in tal modo l'accesso ai finanziamenti, quindi ripensando alle modalità di sostegno di politiche locali di sviluppo economico, sociale e civile e risponde all'esigenza di rafforzare quella necessità del territorio a muoversi in maniera coordinata ed intersettoriale attraverso la creazione di reti e di partnership forti, reali e coese con un obiettivo chiaro e comune: promuovere il territorio e le sue eccellenze; rafforzare il posizionamento del nostro territorio nel quadro dei rapporti economici e strategici di livello nazionale ed internazionale; esportare il nostro modello di welfare e al tempo stesso rafforzare ed innovare i processi aprendo a nuove esperienze, contatti, opportunità;
- che la progettazione a livello europeo, la costruzione e gestione di relazioni e progetti internazionali nonché l'accompagnamento a percorsi di internazionalizzazione sono attività che si caratterizzano per un alto livello di professionalità, una conoscenza profonda di dinamiche, strutture e codici propri del contesto comunitario e internazionale, tutti elementi che richiedono impiego di personale specializzato e conseguentemente risorse umane ed economiche;

Rilevato che al fine di permettere lo sviluppo delle attività statutarie ed istituzionali della Fondazione E35, necessita provvedere all'erogazione dell'integrazione della quota derivante dai progetti in corso e/o conclusi, come nel caso in oggetto al presente atto;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione della seguente somma:

PROGETTO AMITIE CODE _ € 26.500,00 _ Rif. Giusto impegno n. 2017/7576 (Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 _ 1.04.03.01.001, del Bilancio 2019, al Capitolo 33178 del PEG 2019 denominato “Trasferimento a controllate per progetto Amitie”, Codice prodotto-progetto 2019_PG_0213, contabilità ambientale non rilevante, Centro di costo 0102);

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 185 del D.Lgs. 267/2000, secondo quanto disposto in premessa.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.